IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI

A nessuno sarà sfuggito il legame, anche visibile tra il logo del Giubileo e l'immagine del Buon Pastore.

Entrambe tentano di tradurre graficamente il prendersi cura di Dio, attuato soprattutto in Gesù, che va in cerca dell'Uomo—Adamo che fa parte del gregge di cui il Padre si prende cura, e che affida al suo Figlio, come unico grande Pastore che raduna, guida, conduce verso il bene, e va in cerca di chi è perduto, o si sente lontano da Dio e dalla sua misericordia.

Adamo, che siamo noi tutti, non rimane passivo di fronte al dono che Gesù offre, raccogliendolo e portandolo sulle sue spalle verso la piena realizzazione della sua vita. Un Adamo - uomo e donna in quanto tale, battezzati, e consacrati - che risponde con il suo "grazie" alle tante grazie che riconosce nella sua vita come linfa vitale, nei gesti concreti in cui gusta la tenerezza di Dio, manifestata soprattutto in Gesù, il dono grande del Padre perché ogni uomo ne sia coinvolto e arricchito. Chi scopre la sua vita come una serie di gesti in cui si riconosce il "prendersi cura" di Dio nei suoi confronti, trova in questi la capacità di prendersi cura anche dei fratelli per rispondere e rilanciare il dono di Dio

Un dono che passa di mano in mano, e noi magari conosciamo solo quello e quei pochi che vediamo vicini a noi; ma scopriamo che questa fila è lunga, si distende e coinvolge tutta una storia umana che, proprio perché esiste una proposta di Dio e una risposta dell'uomo, è diventata storia di salvezza. Una catena che rischia di fermarsi se qualcuno che ha ricevuto il dono non lo riconosce come tale e lo lascia cadere, non avverte la bellezza e l'urgenza di condividerlo con altri, di passarlo in avanti perché nessuno resti escluso da questa opportunità di avere tra le mani la vita bella che è partita da Dio, grazie soprattutto a Gesù, e può trasformare la nostra vita e renderci cosciente delle grazie ricevute e capaci di manifestare con la vita stessa il grazie che rende ricca la nostra relazione.

Quarta Domenica di Pasqua, C